

Coronavirus: appello imprese costruzioni, misure per ripartire

Tra richieste pagamento crediti ed eliminazione split payment (ANSA) - ROMA, 9 APR - "Non fermare le macchine e assicurare le condizioni per far ripartire il Paese al piu' presto". Lo chiedono con una sola voce le associazioni datoriali della filiera delle costruzioni (Ance, Agci Produzione e Lavoro, Anaepa Confartigianato, Assistal, Clai edilizia, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Confcooperative lavoro e servizi, Fiae Casartigiani, Legacoop produzione e servizi, Oice, Ucsi), con un accorato appello a Governo e Parlamento affinche' "si mettano subito in atto misure per garantire la sopravvivenza delle imprese e venga adottato un grande Piano di opere pubbliche e di incentivi per sostenere l'edilizia privata. Cinque le priorit  indicate dalle associazioni nell'appello: condizioni chiare e univoche per gestire in sicurezza i cantieri; tempestiva iniezione di liquidita', pagamento dei crediti ed eliminazione dello split payment; pagare i lavori eseguiti con sal emergenziale subito e sal mensile a regime. Serve poi un "Piano Marshall" per le costruzioni: risorse agli enti locali per aprire subito cantieri su tutto il territorio e rafforzare incentivi per le riqualificazioni edilizie; una forte semplificazione di procedure e balzelli. E infine l'invito a ripensare a fondo la struttura della pubblica amministrazione. "Basta burocrazia, palleggi di responsabilita' e lungaggini", concludono le associazioni datoriali, "l'Italia che vorremmo e' l'Italia della normalita' nell'efficienza".(ANSA).

Coronavirus: imprese costruzioni, far ripartire Paese =

(AGI) - Roma, 9 apr. - "Non fermare le macchine e assicurare le condizioni per far ripartire il Paese al piu presto". Lo chiedono con una sola voce le associazioni datoriali della filiera delle costruzioni (Ance, Agci Produzione e Lavoro, Anaepa Confartigianato, Assistal, Clai edilizia, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Confcooperative lavoro e servizi, FiaeCasartigiani, Legacoop produzione e servizi, Oice, Ucsi), in un appello "a Governo e Parlamento affinche si mettano subito in atto misure per garantire la sopravvivenza delle imprese e venga adottato un grande Piano di opere pubbliche e di incentivi per sostenere l'edilizia privata". (AGI) Mau (Segue)

Coronavirus: imprese costruzioni, far ripartire Paese (2)=

(AGI) - Roma, 9 apr. - Cinque le priorit  indicate dalle associazioni nell'appello: condizioni chiare e univoche per gestire in sicurezza i cantieri; tempestiva iniezione di liquidita, pagamento dei crediti ed eliminazione dello split payment; pagare i lavori eseguiti con sal emergenziale subito e sal mensile a regime; "Piano Marshall" per le costruzioni: risorse agli enti locali per aprire subito cantieri su tutto il territorio e rafforzare incentivi per le riqualificazioni

edilizie; forte semplificazione di procedure e balzelli;
ripensare a fondo la struttura della pubblica amministrazione.

"Basta burocrazia, palleggi di responsabilità e lungaggini", concludono le associazioni datoriali, "l'Italia che vorremmo e l'Italia della normalità nell'efficienza".

(AGI)

Mau

CORONAVIRUS: FILIERA COSTRUZIONI, SERVE GRANDE PIANO OPERE PER RIPARTIRE =

Roma, 9 apr. - (Adnkronos) - "Non fermare le macchine e assicurare le condizioni per far ripartire il Paese al più presto". Lo chiedono "con una sola voce" le associazioni datoriali della filiera delle costruzioni (Ance, Agci Produzione e Lavoro, Anaepa Confartigianato, Assistal, Clai edilizia, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Confcooperative lavoro e servizi, Fiae Casartigiani, Legacoop produzione e servizi, Oice, Ucsi), con un appello a Governo e Parlamento affinché si mettano subito in atto misure per garantire la sopravvivenza delle imprese e venga adottato un grande Piano di opere pubbliche e di incentivi per sostenere l'edilizia privata.

Cinque le priorità indicate dalle associazioni nell'appello: condizioni chiare e univoche per gestire in sicurezza i cantieri; tempestiva iniezione di liquidità, pagamento dei crediti ed eliminazione dello split payment; pagare i lavori eseguiti con sal emergenziale subito e sal mensile a regime; "Piano Marshall" per le costruzioni: risorse agli enti locali per aprire subito cantieri su tutto il territorio e rafforzare incentivi per le riqualificazioni edilizie; forte semplificazione di procedure e balzelli. E infine l'invito a ripensare a fondo la struttura della pubblica amministrazione, spiega la nota.

"Basta burocrazia, palleggi di responsabilità e lungaggini - concludono le associazioni datoriali - l'Italia che vorremmo è l'Italia della normalità nell'efficienza".

***Coronavirus, appello settore edile: servono misure urgenti**

Le imprese chiedono al Governo di far ripartire il Paese

Roma, 9 apr. (askanews) - Appello unitario del settore delle costruzioni in 5 punti a Governo e Parlamento per sostenere le imprese e approvare subito un "piano di opere pubbliche e di incentivi fiscali" per il settore privato.

"Non fermare le macchine e assicurare le condizioni per far ripartire il Paese al più presto", chiedono le associazioni datoriali della filiera delle costruzioni (Ance, Agci Produzione e Lavoro, Anaepa Confartigianato, Assistal, Clai edilizia, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Confcooperative lavoro e servizi, Fiae Casartigiani, Legacoop produzione e servizi, Oice, Ucsi), affinché "si mettano subito in atto misure per garantire la

sopravvivenza delle imprese".

Cinque le priorità indicate dalle associazioni: condizioni chiare e univoche per gestire in sicurezza i cantieri; tempestiva iniezione di liquidità, pagamento dei crediti ed eliminazione dello split payment; pagare i lavori eseguiti con sal emergenziale subito e sal mensile a regime; piano Marshall per le costruzioni: risorse agli enti locali per aprire subito cantieri su tutto il territorio e rafforzare incentivi per le riqualificazioni edilizie; forte semplificazione di procedure e balzelli.

E infine l'invito a ripensare a fondo la struttura della pubblica amministrazione. "Basta burocrazia, palleggi di responsabilità e lungaggini - concludono le associazioni datoriali - l'Italia che vorremmo è l'Italia della normalità nell'efficienza".

Vis

CORONAVIRUS: PER SETTORE COSTRUZIONI SERVONO MISURE PER RIPARTIRE

ROMA (ITALPRESS) - "Non fermare le macchine e assicurare le condizioni per far ripartire il Paese al più presto". Lo chiedono le associazioni datoriali della filiera delle costruzioni (Ance, Agci Produzione e Lavoro, Anaepa Confartigianato, Assista, Clai edilizia, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Confcooperative lavoro e servizi, Fiae Casartigiani, Legacoop produzione e servizi, Oice, Ucsi), con un accorato appello a Governo e Parlamento, affinché si mettano subito in atto misure per garantire la sopravvivenza delle imprese e venga adottato un grande Piano di opere pubbliche e di incentivi per sostenere l'edilizia privata.

Cinque le priorità indicate dalle associazioni nell'appello: condizioni chiare e univoche per gestire in sicurezza i cantieri; tempestiva iniezione di liquidità, pagamento dei crediti ed eliminazione dello split payment; pagare i lavori eseguiti con sal emergenziale subito e sal mensile a regime; "Piano Marshall" per le costruzioni: risorse agli enti locali per aprire subito cantieri su tutto il territorio e rafforzare incentivi per le riqualificazioni edilizie; forte semplificazione di procedure e balzelli. E infine l'invito a ripensare a fondo la struttura della pubblica amministrazione. "Basta burocrazia, palleggi di responsabilità e lungaggini", concludono le associazioni datoriali, "l'Italia che vorremmo è l'Italia della normalità nell'efficienza".

(ITALPRESS).

ads/com